

Etica e Pianificazione: prime com̀clusioni

Original

Etica e Pianificazione: prime com̀clusioni / Barbieri, C.A.. - In: TRA IL DIRE E IL FARE. - ISSN 2532-9928. - STAMPA.
- 16:(2018), pp. 55-56.

Availability:

This version is available at: 11583/2710592 since: 2018-07-07T19:35:27Z

Publisher:

Consulta, Librieprogetti, via Pariati 2, 42123 Reggio Emilia

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

Tra il dire e il fare

Notiziario dell' Archivio Osvaldo Piacentini - 16
Nuova Serie Anno II - N. 2 (5) - Giugno 2018

Direzione, Redazione, Amministrazione
Via Reverberi, 2 - 42121 Reggio Emilia
Tel. 0522 451657 - Fax 0522 439336
www.archiviopiacentini - aop@caire.it

Direttore Responsabile
Elisa Pellacani

Coordinamento di redazione
Giampiero Lupatelli

Editore
Consulta, librieoprogetti, Via Pariati, 2 - 42123 Reggio Emilia

Cura editoriale
Antonella Borghi - Archivio Osvaldo Piacentini

Stampa
Nero Colore srl - Via Mons. Bonacini, 3 - Correggio (RE)

Registro stampa Tribunale di Reggio Emilia
n. 9/2017 del 17.11.2017 (n.2594/2017 R.G.V.G.)

ISSN 2532-9928
ISBN 978 88 6988 032 2

© 2018 Archivio Osvaldo Piacentini - Reggio Emilia.

Tutti i diritti sono riservati. È consentita la riproduzione
dei testi e delle immagini citando la fonte.

La pubblicazione di immagini fotografiche in questo periodico ha finalità scientifica,
priva di lucro. Per quelle di cui non è stato possibile individuare gli autori o i proprie-
tari si resta a disposizione per corrispondere i diritti dovuti in base alla legge italiana.

INDICE

EDITORIALE	
Siamo condannati a vivere in balia delle nostre usanze?, <i>Giampiero Lupatelli</i>	5
PER UN'ETICA NELLA E DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	9
<i>Atti del Seminario INU - Ufficio Regionale Piemonte e Valle d'Aosta Pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace, custodia del creato - 12 gennaio 2018 - Casa della Cooperazione - Torino</i>	
Una riflessione comune di INU e PSL sull'etica civile sulla pianificazione del territorio alla luce della Laudato si', <i>Leopoldo Cassibba</i>	11
Apertura sul tema, <i>Domenico Paschetta</i>	15
Introduzione dei lavori, <i>Don Flavio Luciano</i>	17
Parliamo di etica nel governo del territorio, <i>Mauro Giudice</i>	19
Relazioni	23
Una rinnovata etica civile per rigenerare la città, <i>Matteo Mascia</i>	25
L'etica della pianificazione del territorio: Che cosa dobbiamo fare?, <i>Giampiero Lupatelli</i>	29
Tavola Rotonda: L'etica nel Governo del Territorio	37
Soggetti, dimensioni e parole nell'etica del governo del territorio, <i>Mario Salomone</i>	39
L'esperienza in Circostrizione, <i>Michele Mastrogiacomo</i>	40
Per un'etica del Piano Urbano, <i>Alfredo Mela</i>	41
L'etica del pianificatore urbanista, <i>Fabio Minucci</i>	43
Domande e riflessioni sul tema	45
Pianificazione del territorio e progetto dello spazio pubblico, <i>Maria Teresa Massa</i>	47
Due domande, <i>Fiorenzo Ferlaino</i>	48
Per un'etica della memoria: paesaggi, patrimoni e pianificazione, <i>Andrea Longhi</i>	48
Governare il territorio secondo la logica dell'ecologia integrale, <i>Alessandro Svaluto Ferro</i>	50
Etica e pianificazione: prime conclusioni, Carlo Alberto Barbieri	55
IL TERRITORIO "OLTRE L'URBANISTICA"	
<i>il pensiero "più che disciplinare" dei giovani ricercatori italiani candidati al Premio Ugo Baldini</i>	57
Il territorio dell'emergenza	57
A nove anni dal terremoto dell'Aquila: riflessioni sulla traiettoria di ricostruzione della città fisica, <i>Cora Fontana</i>	59
Il sistema di governance per l'emergenza e la ricostruzione. Elementi strategici, economici e urbanistici, <i>Luana Di Lodovico</i>	67
L'Aquila 2009. Il disastro nelle traiettorie abitative, <i>Sara Zizzari</i>	75
Social Ecological Systems del Mediterraneo, <i>Lorenzo Nofroni</i>	81
Il territorio della vita quotidiana	87
Territorializzazioni r-urbane in contesti migranti e translocali, <i>Francesca Giangrande</i>	89
Prospettive per una politica culturale della città, <i>Serena Muccitelli</i>	95
L'abitare condiviso letto con la teoria dei commons: due possibili scenari di sviluppo, <i>Silvia Sifton</i>	101
Il territorio delle strategie	107
Gentrification all'italiana, <i>Nico Bazzoli</i>	109
Oltre le strategie: il ruolo delle strutture istituzionali e amministrative nella traduzione delle strategie urbane, <i>Martina Busti</i>	117
Gameful City: giocare con la città, <i>Andrea Canevazzi</i>	123
I prossimi passi della riforma istituzionale metropolitana: spunti dal caso - Milano, <i>Matteo Del Fabbro</i>	127

DIRE, FARE, AMMINISTRARE	133
Il grande fiume	133
Manifesto per il Po,	135
Il Manifesto per il Po: una rete, un percorso, <i>Luca Imberti</i>	137
Le regioni del Po tra Strategia e Paesaggio, <i>Mauro Giudice</i>	141
Fondazione Cariplo: far leva sulle risorse della comunità per garantire la vitalità del territorio, <i>Sonia Cantoni</i>	145
Autorità di Bacino, la candidatura MAB, <i>Meuccio Berselli</i>	149
Dimensioni della Rigenerazione Urbana	153
Reggio Emilia, Città Senza Barriere. Il coraggio di essere fragili, <i>Andrea Casoli</i>	155
I paesaggi sociali della città di Verona, <i>Massimo Castellani</i>	159
Alcune esperienze, coerenti e incoerenti, di rigenerazione urbana in Toscana, <i>Manlio Marchetta</i>	161
Rigenerare le città: strumenti, modelli e attori in evoluzione, <i>Marina Dragotto</i>	165
Paesaggi e Parchi	171
Il governo del territorio sempre più allo sbando, <i>Renzo Moschini</i>	173
Intorno ai Parchi periurbani: tra Piano e Progetto culturale per la Natura, <i>Ippolito Ostellino</i>	177
MAB uomini e biosfera un logo, un orizzonte di senso, una sfida per i giovani, <i>Fausto Giovannelli</i>	183
Corrispondenze Regionali	187
Sviluppo locale e programmazione negoziata: dai parogrammi speciali d'area alla strategia nazionale aree interne. L'esperienza della Regione Emilia Romagna, <i>Caterina Brancaleoni</i>	189
Sfide e opportunità della politica per le aree montane e interne del Paese, <i>Marco Bussone</i>	195
Le Terre della Marca Senone. La più recente Unione dei Comuni nelle Marche, <i>Maurizio Mandolini e Antonio Minetti</i>	199
NOTE DI LETTURA	207
<i>Gli scritti di Bruno Gabrielli, un ponte verso il futuro</i> , note di lettura di <i>Stefano Storchi</i>	209
Superare Rimini. Pionieri dell'area vasta - Il PIC - Piano Intercomunale riminese 1963/1975 <i>Fabio Tomasetti</i> , note di lettura di <i>Paolo Zaghini</i>	211
I borghi collinari italiani - Norman F. Carver, note di lettura di <i>Lucrezia Lo Bianco</i>	215
LAVORI DI ARCHIVIO	217
Scavi conoscitivi e documentali alla ricerca della Matrice Ambientale, <i>Pier Giorgio Massaretti</i>	219
L'Archivio Osvaldo Piacentini ha recuperato e pubblicato l'omelia integrale del Vescovo Baroni della messa Crismale del 1978, <i>Lucia Piacentini</i>	223
L'ARCHIVIO E IL SUO NOTIZIARIO	231
Progetti in corso	232
Premio Ugo Baldini: il territorio oltre l'urbanistica, <i>Medardo Chiapponi</i>	232
Welcome welfare di comunità, <i>Enrico Bussi</i>	232
Sottoscrizione del Manifesto per il Po, <i>Mauro Giudice</i>	234
Attività svolte 2017 - 2018	235
Il catalogo della mostra: "L'arte di far vivere gli uomini", <i>Giordano Gasparini</i>	235
La mostra "L'arte di far vivere gli uomini" in Salaborsa a Bologna, <i>Francesco Evangelisti</i>	237
Incontro in Salaborsa a Bologna. "Intellettuali & Popolo", <i>Maurizio Brioni</i>	238
L'Archivio - Notizie dall'Associazione	239
Come aderire all'Archivio, Organi dell'Associazione, Consultazione Fondi Documentari	239
Il Notiziario	240
Il catalogo del Notiziario	240
Gli autori di questo numero	254
Hanno scritto sul Notiziario dell'Archivio	255

Etica e pianificazione: prime conclusioni

di Carlo Alberto Barbieri

Il dibattito è stato molto interessante e ricco di spunti ed elementi, sia di fondo che più concreti, su cui riflettere e lavorare ancora insieme.

Un primo elemento che desidero sottolineare riguarda proprio la fertilità, rispetto al complesso concetto dell'Etica (e degli altri importanti concetti che il nostro dialogo ha evidenziato come inevitabilmente connessi o chiamati in causa da essa: Morale e Deontologia, Fiducia, Diritti e Doveri), di aver messo insieme (non solo in reciproca evidenza da parte di PSL e INU) articolati ed esperti contributi pluridisciplinari provenienti sia dalla cultura e dalla **dimensione religiosa e sociale**, sia dalla **cultura e dall'approccio laico**, politico e tecnico; con ciò avendo come rispettivi riferimenti di fondo da un lato, l'Enciclica *Laudato si* di Papa Francesco con al centro l'ambiente ed il suo rispetto ("mediante una autentica ecologia umana") e, dall'altro, il territorio, il suo governo e la sua pianificazione come etica civile dell'azione politica e tecnica¹.

L'Etica, se intesa sia come un insieme di norme e di valori che regolano il comportamento dell'uomo in relazione agli altri, sia come un criterio che permette di giudicare i comportamenti, propri e altrui, rispetto al "bene" e al "male", coinvolge anche il concetto di **morale** (ma è bene considerare che una differenza esiste: la morale corrisponde all'insieme di norme e valori di un individuo o di un gruppo, mentre l'etica, oltre a condividere questo insieme, contiene anche la riflessione speculativa su norme e valori).

Il campo di riflessione e di lavoro interattivo che si è evidenziato nel dibattito ha condiviso che l'Etica può essere guardata come una "istituzione normativa" e "sociale" insieme e, giustamente, ha messo in primo piano la centralità del complesso e multiforme concetto di Bene o Beni comuni, con riferimento alla "terra" (come creato e/o come risorsa non riproducibile, più che al mero concetto di "suolo") come ambiente² in senso ampio e conseguentemente richiamandone i

fondamentali valori ecologici di biodiversità, dei servizi ecosistemici, del paesaggio, fino ad arrivare al valore della città pubblica e della dotazione di spazi e servizi come contributo alla attenuazione delle disuguaglianze sociali urbane.

Dai diversi punti di vista e contributi è in secondo luogo emerso una generale considerazione di come possa (e a mio avviso debba) essere la Pianificazione, come attività insieme etica, politica e tecnica, ad avere la responsabilità di perseguire e garantire (democraticamente: con le procedure della democrazia rappresentativa e con la partecipazione) valori e beni comuni, equità ed interesse di comunità più che individuale, trasparenza, garanzia di non disparità di trattamento, di welfare (anche in chiave redistributiva se si vuole tendere ad una qualche riduzione delle disuguaglianze) e (soprattutto) di futuro sostenibile. E sotto quest'ultimo aspetto, la pianificazione deve essere in grado ed avere la responsabilità della previsione e della delineazione e scelta di scenari di futuro, andando oltre un, purtroppo, dominante "presentismo" ed agire politico di ricerca di troppo "veloce" riscontro.

Il confine stesso fra i diritti della proprietà privata e limiti della stessa ovvero dei "doveri" di essa allo "scopo di assicurare la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti" (art 42 della Costituzione), chiama inevitabilmente in causa i Beni comuni: nel senso sia che il diritto di proprietà "finisce" dove iniziano i Beni comuni come valori ed entità, sia che ciò va affidato, come un'etica della responsabilità, alla e nella pianificazione territoriale, paesaggistica e soprattutto a quella urbanistica (perché conformativa della proprietà e regolatrice dei suoi diritti, doveri e soprattutto dei limiti), mediante la loro interazione di contenuto, di efficacia normativo-giuridica e di procedura che ne garantisca la democraticità. Una procedura che, anche e forse soprattutto

per questo profilo, deve configurarsi nel metodo della copianificazione, incentrato su conferenze interistituzionali e collaborative fra gli Enti eletivi con competenze di governo e pianificazione del territorio (Regione, Città metropolitana, Province, Comuni e loro Unioni).

La Pianificazione non può trascurare il conflitto tra interesse generale, di cui le Istituzioni pubbliche elettive (cui è incardinata la democrazia rappresentativa) dovrebbero farsi portavoce e il profitto particolare che il privato non può non

perseguire (ma non esigere, dimenticando i limiti a tale perseguimento rappresentati proprio, in primis, dai beni comuni).

E' sotto questo profilo che il dibattito ha considerato il Piano ed il perseguimento dell'etica e dell'interesse collettivo in equilibrio con gli interessi particolari.

- ¹⁾ La necessaria distinzione fra **economia** ed **etica** consiste nel fatto che l'economia, a differenza dell'etica, generalmente non discute dei fini, ma dei mezzi per realizzare i fini. La normatività dell'economia si sostanzia così nel cercare di ottenere i suoi fini col minor costo possibile (cioè esiste una ricerca di efficienza). Tuttavia, di fatto, l'efficienza ha delle implicazioni anche in termini di etica delle istituzioni e dei comportamenti (nel governo e nella pianificazione del territorio).
- ²⁾ L'etica dell'ambiente come sfondo della stessa Laudato si pone come base concetti quali:
 - cura responsabile, che si ha per qualcosa che dipende in qualche modo da noi o qualcosa che ci appartiene o ci è affidato;
 - amore per la natura, il rispetto e la cura responsabile da soli, infatti, non sono sufficienti;
 - riconoscimento del valore non strumentale (in alcuni casi anche intrinseco) della natura nel suo complesso nei suoi singoli enti (organici e inorganici) e pertanto cura responsabile, che si ha per qualcosa che dipende in qualche modo da noi o qualcosa che ci appartiene o ci è affidato